

Il governo teme la libera espressione della volontà popolare, non perchè essa è illegale, ma perchè suona condanna della sua politica di guerra.

Le elezioni comunali sinistre anche nelle elezioni comunali

Vittorie smaglianti a Chiusi e a Gravina e progressi a Manfredonia e Molfetta - Migliaia di voti perduti dai d. c. - L'arbitrario scioglimento dell'amministrazione di Grosseto revocato

Terracini denuncia gli illegali provvedimenti governativi

Le elezioni amministrative che si sono tenute domenica scorsa in diversi comuni della Penisola hanno segnato una nuova cocente sconfitta della Democrazia Cristiana e in genere dei partiti di Governo. Dai dati che si conoscono fino a questo momento si può calcolare che il Partito democristiano ha perso, nei confronti del 19 aprile 1948, anche in queste locali, oltre il 30 per cento dei suoi elettori.

Il Discorso di Terracini

Il codice Penale punisce chi ostacola la petizione

Roma, 16 maggio. Teri il compagno Umberto Terracini ha pronunciato un importante discorso politico di fronte ad una grande folla, alla Esseggiata Archeologica.

Cocenti sconfitte d. c.

A Chiusi (6 sezioni e 8) la lista dei partiti governativi ha ottenuto 575 voti, mentre le liste socialiste (una di maggioranza e una di minoranza) ne ricevevano 3077. In questo comune, nelle elezioni del 18 aprile, la D. C. e gli altri partiti di governo che si sono presentati ieri insieme, ottennero complessivamente 1490 voti, il 2 giugno 1929 voti. Il forte regresso del partito clericale è la più clamorosa risposta data dalla popolazione di Chiusi al ministro Scelba, che personalmente era accorso contro l'amministrazione di quel comune sciogliendola abusivamente, arrestando e perseguitando i consiglieri e gli esponenti democratici, accusati di colpe inestitenti. Con i democristiani si erano schierati in queste elezioni i vescovi, i preti, il clero, i monarchici, liberali e altri gruppi minori, ha ottenuto domenica scorsa 5983 voti. Il blocco del popolo 5674 voti.

In questo comune la D. C. e i partiti di governo hanno perso complessivamente 2098 voti, avendone ottenuti il 18 aprile 8066. La perdita assomme quindi, per il comune di Manfredonia, a oltre il 25 per cento. Le forze di sinistra, che ottennero il 18 aprile 4873 voti, hanno fatto un balzo in avanti conquistando il 40 per cento dei suoi elettori, mentre i socialisti e comunisti, che il 18 aprile, avevano ottenuto 4983 voti, ne avevano guadagnati oltre il 40 per cento, conquistando circa 3 mila nuovi elettori.



De Gasperi durante il suo discorso di domenica al teatro Adriano ha detto che stoncherà qualsiasi manifestazione di fascismo

Ugualmente clamorosi sono i risultati delle elezioni di domenica scorsa a Molfetta. La D. C. ha avuto 8557 voti, socialisti e comunisti 7676 voti, i liberali 1813, i monarchici 1479. La D. C. che aveva avuto il 18 aprile 13.291 voti, ha perso in queste elezioni il 40 per cento dei suoi elettori, mentre i socialisti e comunisti, che il 18 aprile, avevano ottenuto 4983 voti, ne avevano guadagnati oltre il 40 per cento, conquistando circa 3 mila nuovi elettori.

Gromiko è partito per Parigi

Il vice Ministro degli esteri sovietico dichiara che americani e russi possono collaborare all'ONU sulla questione spagnola ritarda il voto finale sulle colonie italiane

New York, 16 maggio. Il vice-ministro degli Esteri Gromiko, capo della delegazione sovietica all'ONU, è partito stamane dall'aeroporto di Idlewild di New York alla volta di Parigi. Rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano se credesse che l'accordo per l'abolizione del blocco di Berlino fosse un passo decisivo verso la pace, Gromiko ha dichiarato: «Il futuro deciderà».

La ritirata di Scelba

Come è noto, il prefetto aveva preso il suo provvedimento sfruttando una subdola manovra di polizia che aveva ritenuto responsabile il comune dell'occultamento di numerose armi rinvenute in una grotta «avvolta in carta intestata del comune». Il prefetto aveva arrestato, immediatamente, i dirigenti della politica e il prefetto aveva avuto la straordinaria idea di organizzare una «morta» di tali armi mischiando le vecchie alle nuove e organizzando una campagna di denigrazione politica con l'appoggio del clero e di Montecelio, poi Scelba la persona, hanno attualmente difeso l'operato del prefetto, ma, infine, il ministro ha dovuto annunciare la reintegrazione dell'amministrazione, salvo le conseguenze penali contro le eventuali responsabili.

Il palazzo della Radio occupato a Sciungai

Nanchino, 16 maggio. Violenti combattimenti sono in corso nel centro di Sciungai dove le truppe popolari hanno iniziato una grande offensiva, che è stata preceduta per 24 ore da un intenso fuoco di artiglieria. Il gigantesco palazzo della radio è stato conquistato questa mattina nel corso di un attacco alla halloneta. Un aeroporto di Sciungai è stato occupato questa sera; sono stati catturati vari aerei da bombardamento e da caccia che non avevano fatto in tempo a decollare. A tarda sera le divisioni di Mao Tse Tung sono penetrate nel centralissimo quartiere storico.

Oggi pomeriggio ad Hanko, il teatro sabato dalle divisioni di Lan Pao, si è svolta una grande parata militare. Le truppe popolari hanno proseguito l'avanzata verso sud, in direzione di Canton, che è collegata ad Hanko da una linea ferroviaria e da una moderna autostrada.

L'ex primo ministro T. V. S'cong è partito oggi da Hong Kong alla volta di Parigi: il capo nazionalista, che è cognato di Chiang Kai Sock, si è recato all'aeroporto scortato da due distaccamenti di poliziotti. Soong ha avertito le autorità francesi per cure mediche ed ha aggiunto che non ha per il momento la possibilità di concedere al governo nazionalista il prestito richiestogli dal Parlamento.

La tesi vincitrice

Mercoledì, a Roma, la direzione del P.S.I. terrà la sua prima riunione; si tratterà di eleggere il segretario generale. Molti intendevano questo o.d.g. come il proposito dei romitiani di uscire dal partito, ponendo però a Saragat la condizione di uscire a sua volta dal governo. Saragat però si affrettava immediatamente a dichiarare nella quale si affrettava a presentarsi al Re scelse come suo consigliere il ministro delle Colonie, Carlo Sforza.

Vittoria del socialismo

In questo senso - visti i termini che il Congresso ha approvato - si può dire che la vittoria non è toccata a una frazione ma, come ha detto Nenni quando ha concluso il suo discorso, a tutto il socialismo, e un gruppo di dirigenti, i quali si propongono di ridare al partito socialista una unità concreta, basata sui presupposti della lotta di classe. Il partito socialista cioè, come ha detto il ministro delle Colonie, ha dimostrato di voler accentrare le proprie caratteristiche di partito di classe.

Retifiche territoriali tra Italia e Svizzera

Roma, 16 maggio. Un accordo tra l'Italia e la Svizzera, che comprende due rettifiche di confine, è stato firmato a New York nella valle di Lei, presso Sondrio, è stato parlati ieri. Da parte italiana vengono ceduti 48 metri quadrati di territorio per la costruzione di un impianto idroelettrico. Le autorità svizzete hanno ceduto all'Italia un'analoga superficie boscosa.

TUTTO IL BANDITISMO SICILIANO ALL'OFFENSIVA

Ciurmano attacca le porte di Palermo

Altri tre carabinieri gravemente feriti - I soliti infruttuosi rastrellamenti della polizia - Solidarietà tra le varie bande

Palermo, 16 maggio. Domenica i banditi hanno attaccato addirittura alle porte di Palermo. Per ben tre volte, nel giro di solo quattro ore, le forze di polizia sono state assalite e sconfitte lasciando sul terreno vari feriti. Alle 16,30 un jeep del servizio sanitario è stato attaccato con lancio di bombe a mano presso Villa Carolina sulla strada da Poggioreale a Monreale. Sul luogo sono subito affluiti ingenti forze di polizia, le quali, naturalmente non hanno trovato neppure un bandito.

Alle 18,30, suona appunto. Una quindicina di banditi, appostati ai margini della strada, a 200 metri da Monreale, nelle vicinanze del cimitero aerea di Monreale, hanno lanciato bombe all'indietro. Un agente è stato ferito. I rinforzi di polizia, tubolinde ed oltre 200 uomini trasportati, accorrono nella zona. Come al solito battuta e rastrellamento per le campagne vicine con esito del tutto negativo.

La seduta alla Camera

Le violenze della polizia difese dal governo

Roma, 16 maggio. Oltre all'interpellanza sulla amministrazione comunale di Grosseto di cui si parla in altra parte del giornale sono state svolte oggi alla Camera nuove interrogazioni. La sinistra ha chiesto che il ministro Romita partecipi ad un convegno di unificazione assieme con i deputati dello SFIO e Carmagnola, Mondolfo, Silone, Zagarì, Vittorelli e Garosci. Il convegno terminava con un o.d.g. nel quale si riaffermava il proposito di continuare l'unificazione della polizia.

Ultima risorsa

Il blocco di Berlino, imposto dall'America, si è concluso per gli «occidentali», con un bilancio economico che è stato realizzato al 122 per cento. Il 1948 è stato il più produttivo anno delle fabbriche hanno funzionato senza interruzioni, nella zona «occidentale», invece (secondo le statistiche della URSR) i soldati trasportati per aereo su una scialuppa di quanto non fosse stato realizzato in passato ed ha aperto nuovi prospettive per l'avvenire.

SCAMPOLI

L'equivoco Sforza

Ricordo da un lettore: «Caro VA», ho chiamato come di solito il ministro degli Esteri, credo sia interessante segnalare quanto ha scritto Francesco Saverio Nitti nelle sue Rivoluzioni, a pag. 402. «Quando - dice l'on. Nitti - formalmente il mio ministro e acclamato ministro degli Esteri prima della sua nomina, mi presentò, per il primo giorno, il ministro degli Esteri, mi disse: «Caro Sforza, invece che nobile Carlo Sforza, come capita in questo errore? Quando gli presentai il decreto, il Re lo lesse e mi disse ridendo: «Come mai lei crea i conti per incidenti? Sforza è conte?». Il conte Sforza da allora non crederà conto ed entrò in tutti i modi il titolo immaginario, e molti lo crederono ed egli non protestò mai quando si credeva che egli discendesse dagli Sforza che erano da gran tempo estinti. E quando, dopo il fascismo, fu chiamato a fare il ministro degli Esteri, il conte Sforza...»

La giorie di Scelba

I giornali governativi hanno informato ieri che il 16 maggio, presso Palermo, i superstiti (e) della banda Giuliano attaccò, per il fatto che Scelba, in una conferenza, aveva detto che la mafia è ancora una grande forza. Il ministro ha risposto che la mafia è un fenomeno che non si può sradicare con le leggi, ma che si può debilitare con le sanzioni penali e con la repressione.

Nel Mantovano

Canagliata neofascista contro una sede del P.C.I.

Mantova, 16 maggio. Ieri notte, a Felonica, sono stati invasi e devastati gli uffici della sezione locale del Partito comunista. Le scritte lasciate sui muri, i manifesti sparsi per le stanze, in cui tutto è stato distrutto dalla furia degli sconosciuti, non lasciano dubbi sulla loro appartenenza al Movimento Sociale Italiano. La loro azione non è stata del tutto limitata alle devastazioni della sede del P.C.I.: scritte infessanti al prossimo ritorno del fascismo hanno coperto larghi strati delle mura del paese.